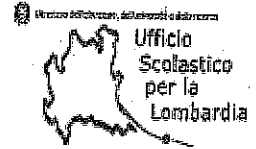




Regione Lombardia



PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA E RETE GENERALE COORDINAMENTO CENTRI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI LOMBARDIA PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E L'AVVIO DI PERCORSI SPERIMENTALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E L'INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE DEI GIOVANI

Premesso che:

- le parti sottoscrittrici del presente accordo concordano sulla necessità di rispondere ai profondi cambiamenti sociali, economici e professionali che hanno segnato la realtà del nostro territorio, attraverso le azioni di seguito delineate e finalizzate a perseguire l'obiettivo di inclusione sociale attraverso l'acquisizione, da parte di soggetti esclusi dai percorsi scolastici ordinari, di conoscenze, abilità e competenze capitalizzabili e spendibili nel percorso di vita con particolare attenzione all'innalzamento dei livelli di istruzione e alla promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- il progressivo incremento e la manutenzione delle competenze possedute dalla popolazione determina un effetto moltiplicativo che concorre al benessere civico e sociale ed eleva la probabilità di accesso, permanenza e progressione nel mondo del lavoro;
- di fatto la permeabilità, la trasparenza e l'integrazione tra il mondo del lavoro ed il sistema di istruzione e formazione, attraverso forme di partenariato pubblico-privato, favorisce lo sviluppo di tali competenze e consente ai cittadini di orientarsi e agire efficacemente in una realtà sociale, economica e culturale sempre più complessa;
- l'offerta dei percorsi di apprendimento gestiti con modalità sistemica e flessibile è volta a promuovere l'acquisizione della qualifica e l'inserimento lavorativo di giovani adulti a rischio dispersione;
- il Centro per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), in quanto rete territoriale di servizio, è soggetto pubblico di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione di azioni formative rivolte a giovani adulti (ai sensi del DPR 263/2012), con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Considerato che:

- Regione Lombardia promuove il raccordo del sistema di istruzione e formazione professionale con l'istruzione, l'università e il tessuto produttivo e territoriale di riferimento e riconosce il valore del



- partenariato territoriale sostenendo la costituzione di reti tra sistema educativo e sistema economico;
- con la recente approvazione della Legge Regionale n.30 del 5 ottobre 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia", la Regione ha ulteriormente ribadito la necessità di "integrazione tra scuola e lavoro, caratterizzata da periodi di formazione in aula e di apprendimento attraverso il lavoro" come "metodologia privilegiata per assicurare l'acquisizione di competenze generali e tecnico-professionali, spendibili nel mercato del lavoro e per il pieno sviluppo della persona";
- le DGR n. 4872/2016 e 5354/2016 hanno definito la programmazione degli interventi per l'attuazione del sistema duale lombardo, prevedendo l'avvio di misure per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), tra cui rientra l'avvio di percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- il DPR 263/2012 e le successive linee guida approvate con Decreto Interministeriale n.189 del 24 marzo 2015 ridefiniscono l'assetto organizzativo e didattico dell'istruzione degli adulti mettendo in rilievo la flessibilità dei percorsi, la valorizzazione ed il riconoscimento dei crediti formali, non formali ed informali e la necessità di stipulare patti formativi individualizzati;

Richiamati:

- l'art. 3 della Costituzione Italiana;
- la legge 15 marzo 1997, n.59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", articoli 138 e 139 recanti deleghe in materia di istruzione scolastica;
- il DPR 28 ottobre 2012, n.263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e in particolare l'articolo 2, comma 5 riferito all'ampliamento dell'offerta formativa per i CPIA;
- il Decreto Interministeriale n.189 del 24 marzo 2015 "Linee Guida per il passaggio a nuovo ordinamento a sostegno della autonomia organizzativa e didattica dei CPIA";
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", articolo 7, relativo agli Accordi di Rete tra scuole;



- la legge 28 giugno 2012, n.92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, articolo 4, comma 55 relativo alla riforma del mercato del lavoro;
- le Intese tra Governo, Regioni ed Enti locali del 20 dicembre 2012 e del 13 novembre 2014 relative alle politiche per l'apprendimento permanente e alla promozione di Reti territoriali;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n.81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, articolo 46, relativo agli standard professionali e formativi e alla certificazione delle competenze;
- la legge Regionale 5 ottobre 2015, n.30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia”

le parti:

- Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia 1, Milano, rappresentata dall'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Valentina Aprea
- L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, con sede in Via Pola 11, Milano, rappresentato dal Direttore Generale Delia Campanelli
- La Rete Generale Coordinamento Centri per l'istruzione degli Adulti Lombardia, rappresentata dalla Presidente pro-tempore Lorella Finotti

Stipulano il seguente Protocollo di Intesa

Articolo 1- Premessa

Le premesse di cui sopra e i dispositivi normativi richiamati, ancorchè non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo stesso.

Articolo 2- Finalità e destinatari

Il presente Accordo ha lo scopo di favorire il conseguimento di una qualifica professionale attraverso il raccordo tra i percorsi di primo livello erogati dai Centri per l'Istruzione degli Adulti e l'istruzione e la formazione professionale (IeFP), nel rispetto dei criteri e dei principi direttivi stabiliti in sede di Conferenza unificata, fermo restando le competenze della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale in materia.



Destinatari del presente accordo sono giovani a rischio dispersione, con età compresa tra i 15 e i 25 anni, iscritti presso uno dei punti di erogazione della rete regionale dei Centri per l'Istruzione degli Adulti.

Articolo 3- Oggetto

Allo scopo di raggiungere la finalità di cui sopra i sottoscrittori del presente accordo intendono prevedere, nell'ambito di quanto previsto dalle misure per l'attuazione del sistema duale lombardo di cui alle D.G.R. 4872/2016 e 5354/2016, l'avvio di percorsi sperimentali per l'acquisizione della qualifica professionale a partire dall' a.s. 2016/2017.

L'offerta formativa sarà strutturata nel modo seguente:

- un primo anno di iscrizione presso le sedi formative dei CPIA, da realizzare anche in alternanza, finalizzato prioritariamente all'acquisizione delle competenze di base dell'istruzione professionale. Le attività formative saranno integrate da attività laboratoriali per l'acquisizione degli OSA tecnico-professionali della leFP, erogate da enti di formazione selezionati con apposita manifestazione di interesse e accreditati alla sezione A dell'albo degli enti accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia;
- una successiva presa in carico da parte delle istituzioni formative per la prosecuzione del percorso, strutturato in moduli formativi individualizzati, finalizzato al conseguimento della qualifica professionale.

L'articolazione dell'intero percorso formativo verrà definita, sia in termini metodologici sia di durata, sulla base delle competenze di ciascun giovane, favorendo i diversi processi di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti.

Il bilancio di competenze verrà effettuato congiuntamente dalle istituzioni scolastiche e formative; al fine della strutturazione del patto formativo individuale, un formatore delle istituzioni formative coinvolte entrerà a far parte della Commissione Mista prevista dall'art. 5 c.2 DPR 263/2012.

In coerenza con le disposizioni per la realizzazione del sistema duale, i percorsi modulari per la qualifica dovranno garantire una quota di alternanza scuola-lavoro pari ad almeno 400 ore o, in alternativa, al 50% della durata del percorso prevista.

Ai fini dell'attivazione della sperimentazione:

Regione Lombardia:

- indirà apposita manifestazione di interesse per la selezione delle istituzioni formative da coinvolgere nella realizzazione dei percorsi sperimentali per l'acquisizione della qualifica professionale, valorizzando i soggetti che hanno già avuto esperienze di collaborazione con i CPIA;



- valorizzerà, secondo la normativa vigente, le competenze acquisite da parte degli utenti CPIA ai fini della strutturazione del percorso sperimentale;

la rete generale coordinamento CPIA Lombardia:

- individuerà gli allievi da inserire nei percorsi, garantendo a loro favore, attraverso i singoli centri, l'attività di orientamento finalizzata al sostegno della scelta relativa al percorso formativo da seguire;
- metterà a punto, mediante un apposito gruppo di ricerca, sperimentazione e sviluppo (di seguito "Comitato Tecnico-Scientifico"), il modello di innovazione didattica attraverso il raccordo tra primo livello e sistema di istruzione e formazione professionale;

l'USR Lombardia:

- coordinerà l'attività di monitoraggio e valutazione dei suddetti percorsi sperimentali attraverso un apposito gruppo tecnico (di seguito "Cabina di Regia")
- garantirà specifiche attività formative a supporto della sperimentazione anche attraverso la metodologia della ricerca-azione.

Articolo 4- Durata

Il presente accordo ha una durata di tre anni, a partire dall'anno formativo 2016/2017, al fine di consentire all'utenza coinvolta l'acquisizione della qualifica professionale e la valutazione finale del modello di sperimentazione da parte della Cabina di Regia.

Articolo 5- Organi

Al fine di verificare la realizzazione degli obiettivi condivisi vengono costituiti:

- una Cabina di Regia, nominata da USR Lombardia e composta da almeno un membro per ciascun firmatario e per ciascuna istituzione formativa successivamente individuata, che avrà il compito di monitoraggio e valutazione delle attività;
- un Comitato Tecnico-Scientifico, nominato dalla rete dei Centri Provinciali degli Adulti, composto da dirigenti dei CPIA, docenti e formatori esperti delle istituzioni scolastiche e formative coinvolte e da un rappresentante di Regione Lombardia e USR Lombardia, che avrà il compito di strutturare il modello di raccordo tra primo livello e sistema di istruzione e formazione professionale.



Regione Lombardia



Milano, 04 agosto 2016

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia

Valentina Aprea

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Delia Campanelli

La Presidente pro-tempore della Rete Coordinamento Generale dei Centri per
l'Istruzione degli Adulti della Lombardia

Lorella Finotti